

Piano di classifica per il riparto degli oneri di bonifica, di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi (L.R. 8 maggio 2009 n. 12, art. 23)

Manuale applicativo del Piano di Classifica Precisazioni e risposte alla DGR n.134/2013

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta

- rag. Lucio Adami

Il Presidente

- dott. ing. Gianfranco Battistello

Cav. Uff. Antonio Nani

Progetto

**Nordest
Ingegneria**

- dott. Pietro Fanton
- dott. ing. Alvise Fiume
- dott. ing. Elisa Alessi Celegon
- dott. ing. Corrado Vazzoler



Commessa n° 546/2011

File: P:\ConsAPV\

0	28-11-2013			
Rev.	Data	Motivo della revisione	Verificato	Approvato

SOMMARIO

1	Premessa.....	3
2	Indice di soggiacenza per i terreni di pianura.....	6
2.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	6
2.2	Indicazioni operative.....	7
3	Criteri di riparto delle spese relative ai diversi tipi di immobile.....	8
3.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	8
3.2	Indicazioni operative.....	11
4	Indice tecnico per il beneficio di natura idraulica.....	13
4.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	13
4.2	Indicazioni operative.....	15
5	Indice economico per il beneficio di natura idraulica.....	16
5.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	16
5.2	Indicazioni operative.....	18
6	Indice tecnico per il beneficio di natura irrigua e quantificazione del contributo irriguo.....	19
6.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	19
6.1.1	Perimetro di contribuenza.....	19
6.1.2	Elementi di dettaglio per la quantificazione del contributo irriguo.....	19
6.2	Indicazioni operative.....	28
7	Portate derivate ai fini della vivificazione e calcolo del contributo relativo agli scarichi.....	29
7.1	Precisazioni sul Piano di Classifica.....	29
8	Stralci alla relazione di piano e altre disposizioni.....	30

1 Premessa

Il Piano di classifica degli immobili del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta è stato approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 11 del 13 giugno 2011. Dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avviso sul BUR del Veneto n. 52 del 15 luglio 2011, nonché secondo le modalità e i tempi disposti per legge accertati in sede di istruttoria. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di avviso di deposito sono stati ammessi al procedimento quattro ricorsi e una osservazione:

- ricorso del Comune di Piovene Rocchette (VI);
- ricorso dell'On. Mara Bizzotto, Europarlamentare;
- ricorso del Comitato interpartitico per l'abolizione del contributo consortile di bonifica nell'ambito del Comune di Piovene Rocchette (VI), elettivamente domiciliato presso il primo firmatario sig. Maurizio Magni;
- ricorso del sig. Gianfranco Bonaldi, contribuente;
- osservazioni del Comune di Schio (VI).

Sui contenuti del Piano i competenti Uffici regionali hanno redatto il verbale istruttorio che esprime considerazioni e valutazioni sotto il profilo del merito, illustrando anche le motivazioni a fondamento dell'accoglimento o rigetto dei ricorsi o osservazioni di seguito elencate:

- rigetto del ricorso del Comune di Piovene Rocchette (VI), dell'Europarlamentare On. Mara Bizzotto, e del Comitato interpartitico per l'abolizione del contributo consortile di bonifica nell'ambito del Comune di Piovene Rocchette (VI);
- rigetto del ricorso del sig. Gianfranco Bonaldi;
- accoglimento parziale di quanto osservato dal Comune di Schio (VI), per quanto attiene l'area di nuova urbanizzazione in sinistra Livergon.

La Giunta regionale, facendo proprio il citato verbale, con deliberazione 11 ottobre 2012, n. 108/CR, ha chiesto parere alla competente Commissione consiliare. Dando esito a tale richiesta, la Quarta Commissione consiliare, con parere n. 299 del 5 novembre 2012, si è espressa favorevolmente sul citato provvedimento della Giunta regionale, a maggioranza.

Il citato parere della Quarta Commissione consiliare, conformemente a quanto rilevato nel verbale istruttorio della Direzione Difesa del Suolo, ha valutato opportuno chiedere al Consorzio di bonifica di mettere in evidenza gli aspetti applicativi del Piano di classifica in oggetto attraverso la predisposizione di un apposito manuale di applicazione.

Con D.G.R. n. 134 del giorno 11 febbraio 2013 la Giunta Regionale ha approvato ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 12/2009, il Piano di classifica degli immobili del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, richiedendo l'attuazione delle seguenti disposizioni:

"2. di disporre lo stralcio, in quanto non condivisibile, sia per la necessità di rispettare anche in sede di aggiornamento del Piano il procedimento definito dall'art. 35 della l.r. n. 12/2009, sia per le evidenti differenze di comportamento idraulico che sussistono tra i suoli dei bacini di pianura e quelli delle zone collinari e pedecollinari, la previsione di "affinamento" dell'indice di comportamento idraulico in sede di applicazione del Piano di classifica;

3. di disporre lo stralcio della previsione di valutare, in sede di applicazione del Piano, con riferimento alla individuazione dell'indice di efficacia, le rese relative alle singole particelle interessate al fenomeno di elevazione della falda freatica in quanto l'aggiornamento del Piano deve rispettare il procedimento definito dall'art. 35 della l.r. n. 12/2009;
4. di disporre lo stralcio della previsione di individuare, in sede di applicazione del Piano, i valori dell'indice di efficacia, sulla base della efficienza della bonifica alle singole particelle in ragione di potenziali allagamenti; ciò in quanto l'aggiornamento del Piano deve rispettare il procedimento definito dall'art. 35 della l.r. n. 12/2009;
5. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la scelta della individuazione del valore soglia di 50 kWh/ha, relativamente all'indice di soggiacenza per i terreni di pianura;
6. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la previsione della preliminare individuazione delle quote di spesa relative agli immobili residenziali, agli immobili produttivi, ai fabbricati rurali, ai terreni, nonché alle strade e ferrovie;
7. di disporre che il Consorzio fornisca elementi di dettaglio, con riferimento al beneficio di natura idraulica, relativamente all'indice tecnico idraulico, individuando i valori che l'indice può assumere nelle diverse aree, anche raggruppandoli in classi, al fine di consentire l'accertamento del vincolo di legge che tale indice per gli immobili urbani non possa superare di più di venti volte il corrispondente indice per i terreni agricoli;
8. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la individuazione dell'indice economico per il beneficio di natura idraulica, descrivendo la metodologia attraverso la quale i valori unitari di superficie vengono tradotti in indice; il Consorzio dovrà altresì redigere un documento integrativo in merito ai fabbricati rurali e alle infrastrutture di trasporto, fornendo elementi di maggior dettaglio per quanto attiene la metodologia di ripartizione della spesa in rapporto alla superficie planimetrica;
9. di disporre che il Consorzio provveda con ogni possibile tempestività, stante le caratteristiche dell'urbanizzazione del territorio comprensoriale, alle verifiche e agli aggiornamenti del sistema conoscitivo delle tipologie e dei punti di recapito della rete fognaria;
10. di disporre che il Consorzio integri il Piano con la redazione di un apposito elaborato che individui il perimetro di contribuenza per l'irrigazione, tenendo conto altresì della particolarità del servizio irriguo presente nei territori in sinistra Astico;
11. di disporre che il Consorzio riformuli la Tavola 3 "Unità Territoriali Omogenee di irrigazione", ricorrendo a soluzioni con maggior capacità illustrativa, basate su informazioni specifiche legate agli strati informativi strettamente correlati al beneficio irriguo;
12. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio, con riferimento al beneficio di disponibilità irrigua, sia la descrizione della metodologia adottata per il calcolo dell'indice di dotazione irrigua, differenziata per sistema di irrigazione adottato, che la quantificazione del contributo irriguo, individuando altresì i relativi valori;
13. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio le attività e le portate derivate ai fini della vivificazione, adeguando la base di calcolo del contributo relativo agli scarichi;
14. di prendere atto delle valutazioni contenute nel verbale istruttorio di cui al punto 1, le quali costituiscono fondamento per disporre:
 - il rigetto del ricorso del Comune di Piovene Rocchette (VI), dell'Europarlamentare On. Mara Bizzotto, e del Comitato interpartitico per l'abolizione del contributo consortile di bonifica nell'ambito del Comune di Piovene Rocchette (VI);
 - il rigetto del ricorso del sig. Gianfranco Bonaldi;

- l'accoglimento parziale di quanto osservato dal Comune di Schio (VI), per quanto attiene l'area di nuova urbanizzazione in sinistra Livergon;

15. di dare atto che, qualora gli adempimenti di cui ai punti da 2. a 14. comportino variazioni del perimetro di contribuenza o degli indici del Piano di classifica, costituendo variazione del Piano medesimo, deve essere avviato il procedimento di approvazione della Giunta regionale di cui all'art. 35 della l.r. n. 12/2009;

16. di disporre la redazione di un apposito manuale di applicazione del Piano di classifica, nel quale siano raccolti gli esiti dei rilievi di cui ai punti 5., 6., 7., 8., 12. e 13. del presente deliberato;

17. di disporre che copia del Piano in oggetto, perfezionato nel rispetto di quanto previsto dai precedenti punti da 2. a 14., nonché copia del manuale di applicazione di cui al punto 16., redatte su supporto magnetico, vengano depositate agli atti della Direzione regionale Difesa del Suolo;”.

Il presente manuale attua la disposizione n°16, raccogliendo gli esiti dei rilievi dei punti indicati e illustrando le modalità e le metodologie applicative degli indici per ciascuna Unità Territoriale Omogenea. Esso è oggetto di approvazione del consiglio di amministrazione.

2 Indice di soggiacenza per i terreni di pianura

2.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

5. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la scelta della individuazione del valore soglia di 50 kWh/ha, relativamente all'indice di soggiacenza per i terreni di pianura;

Il valore soglia di 50 kWh/ha è il risultato di un'indagine di tipo statistico attuata al fine di determinare un valore di consumi utile a distinguere il diverso beneficio derivante dallo scolo meccanico alternato in funzione dei differenti regimi idraulici esistenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta.

Nel comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, infatti, sono presenti zone caratterizzate da differenti condizioni del regime idraulico dei terreni: si spazia dalle aree di alta pianura dove la tessitura grossolana dei terreni consente un'elevata filtrazione nel sottosuolo, alla zona delle risorgive dove si ha una transizione tra suoli a tessitura grossolana verso suoli a tessitura più fine caratteristici delle aree di bassa pianura.

Sono presenti alcuni bacini che, pur localizzati in zone caratterizzate da una certa pendenza, necessitano del sollevamento meccanico in quanto risultano interclusi dagli argini della rete idraulica non in gestione al Consorzio; in molti bacini di pianura risulta necessario il sollevamento a causa delle quote elevate dei corsi d'acqua ricettori che corrono pensili rispetto al piano campagna; infine sono presenti impianti di sollevamento sostanzialmente a servizio di aree urbanizzate le quali generano portate molto più elevate rispetto alle corrispondenti aree agricole.

Gli impianti di sollevamento a servizio dei bacini del comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta risultano dunque caratterizzati da una elevata variabilità in termini di portate, di prevalenze e di tempi di funzionamento.

Nel caso del Consorzio Alta Pianura Veneta risulta pertanto non sempre corretto misurare la soggiacenza rispetto al corpo ricettore con un valore univoco di prevalenza, proprio perché le condizioni stesse di prevalenza, di funzionamento degli impianti nonché il regime idraulico dei bacini sono estremamente variabili.

Per tale ragione in fase di elaborazione del piano è stato ritenuto più opportuno fare riferimento ai consumi degli impianti idrovori quale indicatore utile a definire l'indice di soggiacenza per le aree di pianura, in quanto tale parametro, che dipende oltre che dalle prevalenze, dalle portate sollevate, e dai tempi di funzionamento, misura l'effettiva necessità di sollevamento di ciascun bacino. In ragione delle diverse condizioni idrauliche esistenti all'interno del comprensorio si è reso quindi necessario definire un criterio di uniformità e omogeneità dei dati relativi agli impianti di sollevamento.

L'indagine statistica che ha portato a scegliere il valore di 50 kWh/ha è stata svolta in armonia con i dati e le elaborazioni riportati nel documento "Indagini idrologiche per la redazione dei piani generali di bonifica e di tutela del territorio rurale", dell'Unione Regionale Veneta delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari, e nel "Documento propedeutico ai Piani generali di bonifica e tutela del territorio dei Consorzi di bonifica del Veneto, Vol. 1 Caratteri fisici e climatici dei comprensori di bonifica del Veneto". A titolo di valutazione, si tenga conto che in base alla applicazione della formula di Coutagne già applicata per gli scarichi, 1 ha di terreno produce una portata media annua di 0.17 l/s e una pompa con rendimento 0.8 che sollevi permanentemente tale

portata su una prevalenza di 1 m consuma circa 18.5 kWh/anno. Pertanto la soglia statisticamente determinata corrisponde ad un bacino a scolo permanente con una prevalenza dell'ordine di 2-2.5 m, in ragione dell'effettivo rendimento dell'impianto. Come prevalenza, deve intendersi la prevalenza media osservabile nei periodi di azionamento dell'impianto.

2.2 Indicazioni operative

I valori dell'indice di soggiacenza per i terreni di pianura sono assegnati sistematicamente a ciascun elemento del comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sulla base dei criteri esposti all'interno del Piano di Classifica.

L'operatore può solo procedere all'inserimento della classe di riferimento che risulta agganciata al valore dell'indice determinato dal piano di classifica.

Non può in alcun modo procedere alla modifica del valore dell'indice attribuito alla classe prestabilita.

3 Criteri di riparto delle spese relative ai diversi tipi di immobile

3.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

6. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la previsione della preliminare individuazione delle quote di spesa relative agli immobili residenziali, agli immobili produttivi, ai fabbricati rurali, ai terreni, nonché alle strade e ferrovie;

Il Piano di Classifica elaborato dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 11 del 13 giugno 2011, si avvale della facoltà di distinguere preliminarmente la quota di spesa afferente ai terreni da quella afferente ai fabbricati in funzione degli indici tecnici come indicato nell'All. A alla Dgr 79/2011 'Direttive per la redazione dei piani di classifica degli immobili' al paragrafo 6.1.4. pagina 75. La presente fase interessa solamente gli immobili che traggono beneficio idraulico dall'attività consortile.

La ripartizione preliminare della spesa tra le diverse categorie di immobili avviene sulla base dell'indice tecnico finale. Nel calcolo vengono distinte le quote di spesa afferenti ai terreni, ai fabbricati residenziali, ai fabbricati produttivi, ai fabbricati rurali e alle infrastrutture di trasporto in funzione degli indici tecnici.

Data la superficie virtuale di un immobile ottenuta moltiplicando la superficie dell'immobile per l'indice tecnico finale, la quota di spesa che viene attribuita alla categoria *i*-esima di immobili è determinata dal rapporto tra la somma delle superfici virtuali degli immobili della categoria *i*-esima e la somma delle superfici virtuali totali di tutti gli immobili appartenenti a tutte le categorie. Pertanto la ripartizione della spesa nelle diverse categorie si ottiene dalla formula seguente:

$$Spesa_i = \frac{\sum_j S_{ij} \times ICT_{ij}}{\sum_i \sum_j S_{ij} \times ICT_{ij}} \times Spesa$$

dove:

S_{ij} è la superficie dell'immobile *j*-esimo della categoria *i*-esima;

i è la *i*-esima categoria di immobile distinta in terreni, fabbricati residenziali, fabbricati produttivi, fabbricati rurali, infrastrutture di trasporto;

ICT_{ij} è l'indice tecnico finale dell'immobile *j*-esimo appartenente alla categoria *i*-esima.

Si consideri, a titolo puramente esemplificativo, di avere un centro di costo di estensione pari a 10 ettari così ripartiti tra le diverse categorie di immobili:

terreni:		6.0 ha
fabbricati:		
	aree produttive:	1.5 ha
	centri urbani:	1.0 ha
	case sparse:	0.5 ha
	strade:	1.0 ha

Per ciascuna categoria si calcola la Superficie virtuale, come prodotto tra superficie catastale e indice tecnico finale, per cui risulta ad esempio:

	S	It	Sv
Sv terreni =	6.0 ha	x 1	= 6 ha
Sv aree produttive =	1.5 ha	x 12	= 18 ha
Sv centri urbani =	1.0 ha	x 16	= 16 ha
Sv case sparse =	0.5 ha	x 4	= 2 ha
Sv strade =	1.0 ha	x 4	= 4 ha

La Superficie virtuale totale per il centro di costo è data dalla somma delle superfici virtuali delle singole categorie di immobili ed è pari a:

$Sv_{totale} = Sv_{terreni} + Sv_{aree\ produttive} + Sv_{centri\ urbani} + Sv_{case\ sparse} + Sv_{strade} = 46\ ha$.

Se la spesa totale per il centro di costo è $C_{totale} = €\ 100$, la spesa attribuita a ciascuna categoria di immobili risulta proporzionale al rapporto tra la superficie virtuale della relativa categoria e la superficie virtuale totale e si determina come:

C terreni =	$C_{totale} * (Sv_{terreni} / Sv_{totale}) =$	$100 * 6 / 46 =$	€ 13,04
C aree produttive =	$C_{totale} * (Sv_{aree\ produttive} / Sv_{totale}) =$	$100 * 18 / 46 =$	€ 39,13
C centri urbani =	$C_{totale} * (Sv_{centri\ urbani} / Sv_{totale}) =$	$100 * 16 / 46 =$	€ 34,78
C case sparse =	$C_{totale} * (Sv_{case\ sparse} / Sv_{totale}) =$	$100 * 2 / 46 =$	€ 4,35
C strade =	$C_{totale} * (Sv_{strade} / Sv_{totale}) =$	$100 * 4 / 46 =$	€ 8,70

In riferimento ai fabbricati rurali, il paragrafo 9.2 del piano indicava che “*L’indice finale di beneficio per tali unità immobiliari sarà determinato applicando ad esse idonei indici tecnici ed economici come previsto al capitolo 6. Gli indici tecnici saranno calcolati utilizzando i parametri ragguagliati alla situazione fisica dell’immobile, sulla base di coefficienti udometrici che esprimano il reale comportamento idraulico della superficie impermeabilizzata.*”. Tali indici sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1: Indici Tecnici finali per i fabbricati rurali

n°-nome_U.T.O.	classe Fabbricati rurali	DESCRIZIONE	Indice Tecnico Finale FABBRICATI RURALI
1 - Fibbio Illasi	2	Collina	1.2500
	3	Collina	1.3750
	5	Pianura	2.2500
	6	Pianura	2.5000
	8	Pianura	2.7500
2 - Alpone Chiampo	2	Collina	1.8750
	3	Collina	2.0625
	4	Collina	2.3700
	5	Pianura	2.7500
	6	Pianura (scolomeccanico)	3.1625

n°-nome_U.T.O.	classe Fabbricati rurali	DESCRIZIONE	Indice Tecnico Finale FABBRICATI RURALI
3 - Togna	1	Collina	0.6250
	2	Collina	0.6875
	3	Pianura	2.2500
	4	Pianura	2.7500
4 - Zerpano	1	Collina	0.6250
	2	Pianura	2.2500
	3	Pianura	2.5000
	4	Pianura	2.7500
	5	Pianura	2.9250
	6	Pianura (scolomeccanico)	3.5750
5 - Biniega Sarega	2	Pianura	2.3750
	3	Pianura	2.5000
	4	Pianura	2.6250
	5	Pianura	2.8750
	6	Pianura	3.0875
	7	Pianura	3.2500
	8	Pianura	3.4125
6 - Morando	1	Pianura	2.3750
	2	Pianura	2.5000
	3	Pianura	2.7300
	4	Pianura	2.8750
7 - Terrazzo	1	Pianura	2.5000
	2	Pianura	2.7300
	3	Pianura	2.8750
8 - Valle Agno	1	Collina	1.8750
	2	Collina	2.0625
	3	Pianura	2.7500
9 - Fiumicello Brendola	1	Collina	1.3750
	3	Pianura	2.7500
10 - Retrone	1	Collina	1.5800
	2	Collina	2.0625
	3	Collina	2.3700
	4	Pianura	2.5000
	5	Pianura	2.7500
	6	Pianura	2.8750
11 - Liona Frassenella	2	Collina	2.0625
	3	Collina	2.3700
	4	Pianura	2.2500
	5	Pianura	2.5000
	6	Pianura	2.7500
	7	Pianura	3.1625
12 - Ronego	1	Collina	1.3750
	2	Pianura	2.2500
	3	Pianura	2.5000
	4	Pianura	2.7500
13 - Ottoville	1	Collina	0.6875
	2	Pianura	2.2500
	3	Pianura	2.5000
	4	Pianura	2.7500

n°-nome_U.T.O.	classe Fabbricati rurali	DESCRIZIONE	Indice Tecnico Finale FABBRICATI RURALI
14 - Bisatto Fimon	1	Collina	2.0625
	2	Collina	2.3700
	3	Pianura	2.2500
	4	Pianura	2.5000
	5	Pianura	2.7500
	6	Pianura	2.8750
15 - Giara Orolò	1	Collina	1.8750
	2	Collina	2.0625
	3	Pianura	2.2500
	4	Pianura	2.5000
	5	Pianura	2.7500
16 - Igna Timonchio	1	Collina	0.6250
	2	Collina	0.6875
	3	Pianura	2.2500
	4	Pianura	2.5000
	5	Pianura	2.7500
17 - Tesina Bacchiglione	1	Collina	0.6875
	2	Pianura	2.2500
	3	Pianura	2.5000
	4	Pianura	2.7500
	5	Pianura	2.8750
	6	Pianura	2.9250
	7	Pianura	3.2500

3.2 Indicazioni operative

Il computo del contributo complessivo a carico di ciascuna tipologia di immobile (terreni, fabbricati, infrastrutture di trasporto), richiede il calcolo delle superfici virtuali (altrimenti dette carature) definite sulla base delle superfici complessive delle diverse tipologie di immobile e degli indici tecnici per tipologia di beneficio.

Operativamente il calcolo delle superfici virtuali per ciascuna tipologia di immobile si ottiene come somma delle consistenze delle singole particelle preliminarmente classificate, sulla base della loro qualità, in terreni, fabbricati, fabbricati rurali, strade e ferrovie, moltiplicate per l'indice tecnico associato a ciascuna particella.

Un esempio di pre-riparto delle spese di bonifica per tipologia di immobile nell'Unità Territoriale Omogenea Igna Timonchio è riportato in Tabella 2. Le spese totali di bonifica sono state ipotizzate pari a 1000,00 € suddivisi in terreni, strade, ferrovie, fabbricati e fabbricati rurali, vale a dire le tipologie di immobili presenti nella UTO considerata.

Tabella 2: Esempio numerico delle procedure di calcolo di superficie virtuale di primo riparto sviluppate per l'UTO di bonifica Igna Timonchio.

Totale spese di bonifica a ruolo per UTO - Igna Timonchio	Tipologia di immobile		Superficie [m²]	Indice tecnico finale	Superficie virtuale [m² virtuali]	Percent. di primo riparto [%]	Importo bonifica
ST			S	It	Sv	Prip	Ibon11=Prip*ST
€ 1'000.00	terreni	agricolo a tessitura grossolana in collina	10'078'406,00	0.250	2'519'601,50		
		agricolo a tessitura fine in collina	13'617'304,00	0.275	3'744'758,60		
		agricolo a tessitura grossolana in pianura	10'577'504,00	0.900	9'519'753,60		
		agricolo a tessitura media in pianura	15'792'654,00	1.000	15'792'654,00		
		agricolo a tessitura fine in pianura	45'756'807,00	1.100	50'332'487,70		
					81'909'255,40	15.38%	€ 153,80
	strade	in collina	445'914,00	1.250	557'392,50		
		in pianura	5'903'751,00	5.000	29'518'755,00		
					30'076'147,50	5.65%	€ 56,50
	ferrovie	in collina	0,00	0.750	0,00		
		in pianura	310'451,00	3.000	931'353,00		
					931'353,00	0.17%	€ 1,70
	fabbricati	periferia urbana in collina	3'297'700,00	3.000	9'893'100,00		
		area produttiva in collina	174'610,00	3.250	567'482,50		
		case sparse in pianura	5'390'767,00	6.000	32'344'602,00		
periferia urbana in pianura		17'626'808,00	12.000	211'521'696,00			
area produttiva in pianura		12'655'424,00	13.000	164'520'512,00			
				418'847'392,50	78.65%	€ 786,50	
fabbricati rurali	su terreno a tessitura grossolana in collina	26'156,00	0.625	16'347,50			
	su terreno a tessitura fine in collina	66'469,00	0.6875	45'697,44			
	su terreno a tessitura grossolana in pianura	49'368,00	2.250	111'078,00			
	su terreno a tessitura media in pianura	68'505,00	2.500	171'262,50			
	su terreno a tessitura fine in pianura	168'390,00	2.750	463'072,50			
				807'457,94	0.15%	€ 1,50	
totale					532'571'606,34		
PIANO DI RIPARTO	CARATURA DI PRIMO RIPARTO						

4 Indice tecnico per il beneficio di natura idraulica

4.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

7. di disporre che il Consorzio fornisca elementi di dettaglio, con riferimento al beneficio di natura idraulica, relativamente all'indice tecnico idraulico, individuando i valori che l'indice può assumere nelle diverse aree, anche raggruppandoli in classi, al fine di consentire l'accertamento del vincolo di legge che tale indice per gli immobili urbani non possa superare di più di venti volte il corrispondente indice per i terreni agricoli;

In Tabella 3 si riportano i valori minimo e massimo dell'indice tecnico finale rispettivamente per i terreni e per gli immobili urbani per ciascuna UTO, e il valore massimo assunto dal rapporto tra i suddetti indici.

Tabella 3. Valori minimo e massimo dell'indice tecnico finale rispettivamente per i terreni e per gli immobili urbani presenti per ciascuna UTO, e valore massimo assunto dal rapporto tra gli indici.

UTO	Indice min terreni	Indice max terreni	Indice min immobili urbani	Indice max immobili urbani	Rapporto max indice immobili urbani / indice terreni
Giara - Orolo	0.75	1.10	15.00	20.00	20.00
Igna - Timonchio	0.25	1.10	5.00	20.00	20.00
Tesina - Bacchiglione	0.28	1.30	5.00	26.00	20.00
Fibbio - Illasi	0.50	1.10	10.00	20.00	20.00
Alpone - Chiampo	0.75	1.27	12.75	19.55	17.00
Togna	0.25	1.10	4.25	20.00	18.18
Zerpano	0.25	1.43	5.00	26.00	20.00
Biniega - Sarega	0.95	1.37	19.00	24.70	20.00
Morando	0.95	1.15	17.00	19.55	17.90
Terrazzo	1.00	1.15	19.00	21.85	19.00
Valle Agno	0.75	1.10	15.00	20.00	20.00
Fiumicello Brendola	0.55	1.10	8.00	16.00	14.55
Retrone	0.83	1.27	15.00	23.00	20.00
Liona Frassenella	0.83	1.27	15.00	23.00	20.00
Ronego	0.55	1.10	10.00	20.00	20.00
Ottoville	0.28	1.10	4.00	16.00	17.78
Bisatto Fimon	0.83	1.15	15.00	23.00	20.00

In Figura 1 viene rappresentato graficamente il rapporto tra l'indice tecnico idraulico per gli immobili urbani e l'indice tecnico idraulico per i terreni agricoli, calcolato per ciascuna unità cartografica omogenea (UTO – bacino – zona omogenea di tessitura e soggiacenza).

Come evidenziato in nessuna unità cartografica omogenea del comprensorio consortile viene superato il valore di venti, nel rispetto del vincolo di legge.

Rapporto tra indice di beneficio finale degli immobili urbani e dei terreni

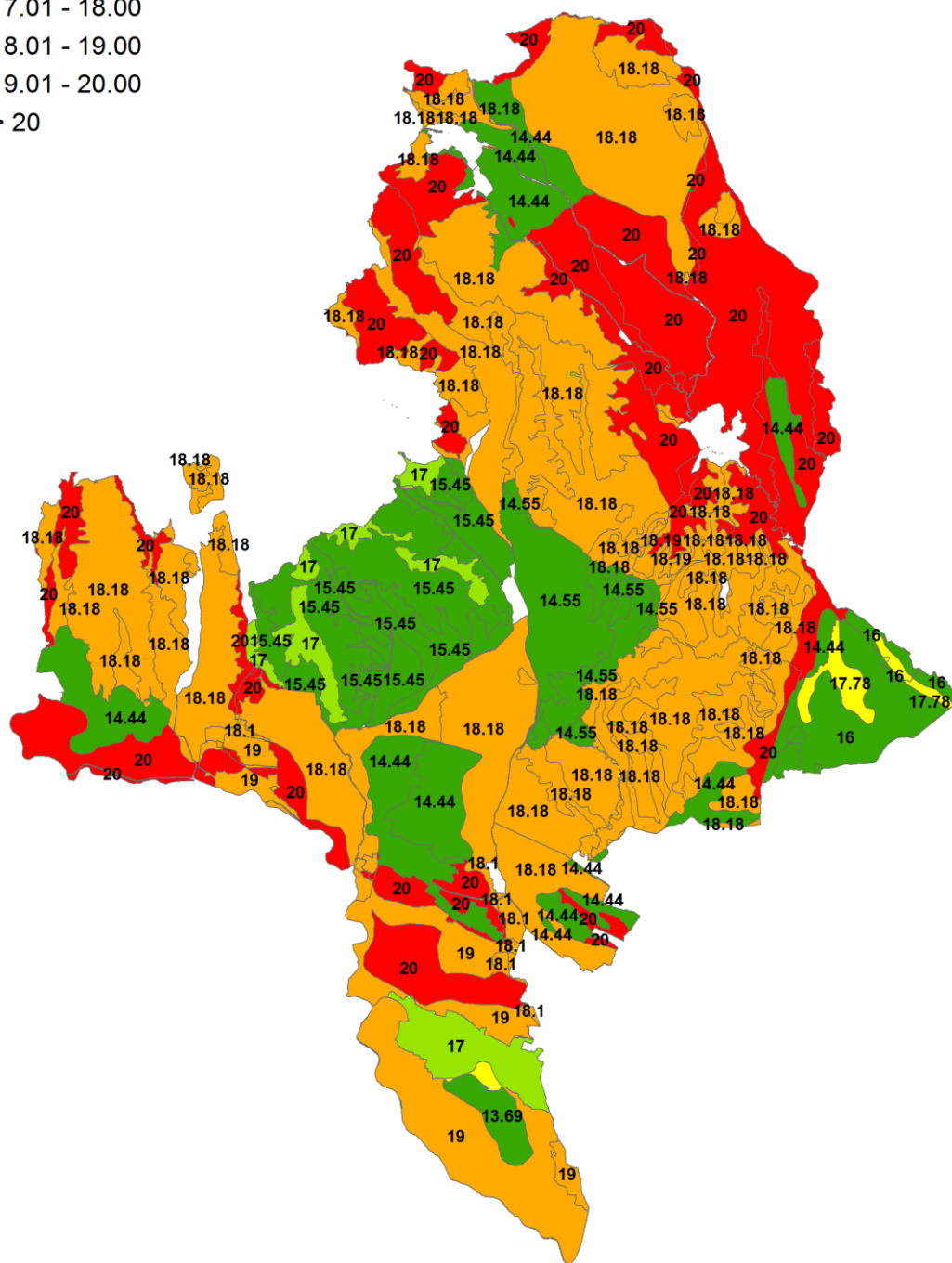
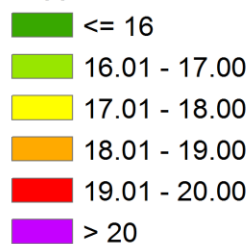


Figura 1. Rappresentazione del rapporto tra indice tecnico idraulico degli immobili urbani e indice tecnico idraulico dei terreni nel comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta.

4.2 Indicazioni operative

Come su riportato, relativamente al rapporto tra indice tecnico idraulico per gli immobili urbani e indice tecnico idraulico per i terreni agricoli a tessitura grossolana si evidenzia che in nessuna area del comprensorio consortile viene superato il valore di venti, nel rispetto del vincolo di legge.

L'operatore può solo procedere all'inserimento della classe di riferimento che risulta agganciata al valore dell'indice determinato dal piano di classifica.

Non può in alcun modo procedere alla modifica del valore dell'indice attribuito alla classe prestabilita.

5 Indice economico per il beneficio di natura idraulica

5.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

8. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio la individuazione dell'indice economico per il beneficio di natura idraulica, descrivendo la metodologia attraverso la quale i valori unitari di superficie vengono tradotti in indice; il Consorzio dovrà altresì redigere un documento integrativo in merito ai fabbricati rurali e alle infrastrutture di trasporto, fornendo elementi di maggior dettaglio per quanto attiene la metodologia di ripartizione della spesa in rapporto alla superficie planimetrica;

Lo scopo dell'indice economico è di differenziare il contributo di bonifica in ragione del valore dei vari immobili. Poiché il contributo è commisurato al beneficio goduto da ciascun immobile, ovvero all'incremento o alla conservazione del valore dello stesso¹, appare evidente che immobili di uguale superficie e pari indici tecnici debbano pagare in ragione dei rispettivi valori.

Le varie tipologie di immobili sono tuttavia caratterizzate da valutazioni catastali di valore che tra loro sono assai differenti: per i terreni il reddito dominicale, per i fabbricati la rendita catastale. Alcune tipologie, quali i fabbricati rurali oppure le superfici censite a strada, sono prive di rendita. Risulta dunque evidente l'inopportunità di confrontare tra loro su un piano economico tali diverse categorie di immobili.

A tale scopo, il piano di classifica prevede il riparto preliminare delle spese secondo quanto illustrato anche al punto 3.1 del presente documento. Tale riparto avviene in ragione dei soli indici tecnici e consente di calcolare l'importo complessivo che dovrà essere sostenuto dagli immobili di una specifica tipologia compresi in un dato centro di costo.

Per la definizione del singolo contributo, l'ulteriore riparto tiene conto dell'indice economico, inteso come rapporto tra il valore dell'immobile e la superficie dello stesso. Evidentemente, entro ciascun sottogruppo il parametro catastale di riferimento sarà il medesimo.

L'indice economico lavora dunque in modo distinto per ciascuna categoria di immobili. Al fine di garantire la corretta applicazione, di seguito si dà descrizione della metodologia di determinazione dell'indice economico per le diverse tipologie di immobili, riportata nel Piano di classifica. La stima del valore degli immobili si basa sulla metodologia in uso nell'applicazione dell'ICI: tale metodologia di stima risulta ancora valida, nonostante l'abrogazione dell'imposta ad essa correlata. Gli indici economici sono pertanto i seguenti:

- Immobili agricoli: l'indice economico è il rapporto fra il valore dell'immobile, calcolato come il reddito dominicale rivalutato del 25% e moltiplicato per 75, e la superficie in metri quadrati dell'immobile;
- Immobili extragricoli: l'indice economico è il rapporto fra la somma dei valori delle unità immobiliari insistenti sulla medesima particella e la superficie in metri quadrati della particella stessa. Il valore per gli immobili extragricoli viene calcolato, a seconda delle diverse categorie di immobili, come di seguito determinato:
 - Gruppo catastale B: rendita catastale, rivalutata del 5%, moltiplicata per 140;

¹ Cfr. punto 6.b del Protocollo Stato – Regioni del 18 settembre 2008 su “*Proposta per l’attuazione dell’art. 27 del Decreto Legge n. 248/2007, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008, n. 31 – Criteri per il riordino dei consorzi di bonifica*”

- Gruppi catastali A e C con esclusione delle categorie A/10 e C/1: rendita catastale, rivalutata del 5%, moltiplicata per 100;
- Categoria D, E e A/10: rendita catastale, rivalutata del 5%, moltiplicata per 50;
- Categoria C/1: rendita catastale, rivalutata del 5%, moltiplicata per 34.
- Fabbricati rurali e infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie): poiché queste tipologie di immobili non possiedono un valore di rendita catastale, al fine di semplificare il calcolo del contributo viene applicato un indice economico pari ad 1 €/m² di superficie occupata e dunque la ripartizione della spesa avviene, all'interno di ciascuna classe di immobili, in rapporto alla superficie planimetrica.

Il calcolo del ruolo per ciascun immobile viene di seguito esemplificato facendo riferimento ai parametri determinati per tipologia di beneficio, per tipologia di immobile, per centro di costo e alle caratteristiche specifiche di ciascun immobile.

Il contributo è calcolato come il prodotto tra:

- l'aliquota, intesa come il contributo per unità di superficie, di indice tecnico e di indice economico e quindi espressa in € su € di valore
- l'indice tecnico adimensionale
- l'indice economico su definito
- la superficie in m²

Parametri calcolati per centro di costo, per tipologia di beneficio, per tipologia di immobile:

Aliquota terreni (At),

Aliquota fabbricati (Af),

Aliquota infrastrutture di trasporto (Ainfr)

Aliquota fabbricati rurali (Afr)

Indice tecnico finale terreni (It)²,

Indice tecnico finale fabbricati (It)³,

Indice tecnico finale infrastrutture di trasporto (It)

Indice tecnico finale fabbricati rurali (It)

Indice economico (Ie)⁴=Reddito/Rendita su superficie = $\frac{R}{S}$ per terreni/fabbricati

Indice economico (Ie)⁵=1 €/m² per infrastrutture di trasporto e fabbricati rurali

² Paragrafo 6.1.2, 'Indici tecnici' dell'All. A alla Dgr 79/2011 'Direttive per la redazione dei piani di classifica degli immobili' e Piano di classifica.

³ Paragrafo 6.1.2, 'Indici tecnici' dell'All. A alla Dgr 79/2011 'Direttive per la redazione dei piani di classifica degli immobili' e Piano di classifica.

⁴ Paragrafo 6.1.5, 'Indici economici' dell'All. A alla Dgr 79/2011 'Direttive per la redazione dei piani di classifica degli immobili' e Piano di classifica.

⁵ Paragrafo 6.1.5, 'Indici economici' dell'All. A alla Dgr 79/2011 'Direttive per la redazione dei piani di classifica degli immobili' e Piano di classifica.

Caratteristiche specifiche per tipologia di immobile:

- 1) Immobile terreno
Red. Dominicale (Rd) [€]
Superficie (S) [m²]
- 2) Immobile fabbricato
Consistenza [m²]
Rendita [€]
- 3) Immobile infrastruttura di trasporto
Superficie [m²]
Rendita virtuale, uniformemente posta a 1 €/m²
- 4) Immobile fabbricato rurale
Superficie [m²]
Rendita virtuale, uniformemente posta a 1 €/m²

Il calcolo del ruolo o imposta a cui è soggetto l'immobile in oggetto viene riportato di seguito:

$$1) \quad Ruolo_{ter} = It \cdot Ie \cdot At \cdot S = It \cdot \frac{Rd}{S} \cdot At \cdot S [€]$$

$$2) \quad Ruolo_{fab} = It \cdot Ie \cdot Af \cdot S = It \cdot \frac{R}{S} \cdot Af \cdot S [€].$$

$$3) \quad Ruolo_{inf} = It \cdot Ie \cdot Ainf \cdot S = It \cdot 1 \cdot Ainf \cdot S [€].$$

$$4) \quad Ruolo_{fab_rurali} = It \cdot Ie \cdot Afr \cdot S = It \cdot 1 \cdot Afr \cdot S [€].$$

5.2 Indicazioni operative

Come descritto nel Piano di classifica l'indice economico è calcolato sulla base dei diversi indici economici assegnati alle diverse tipologie di immobile.

L'operatore può solo procedere all'inserimento della classe di riferimento che risulta agganciata al valore dell'indice determinato dal piano di classifica.

Non può in alcun modo procedere alla modifica del valore dell'indice attribuito alla classe prestabilita.

6 Indice tecnico per il beneficio di natura irrigua e quantificazione del contributo irriguo

6.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

10. di disporre che il Consorzio integri il Piano con la redazione di un apposito elaborato che individui il perimetro di contribuenza per l'irrigazione, tenendo conto altresì della particolarità del servizio irriguo presente nei territori in sinistra Astico;
12. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio, con riferimento al beneficio di disponibilità irrigua, sia la descrizione della metodologia adottata per il calcolo dell'indice di dotazione irrigua, differenziata per sistema di irrigazione adottato, che la quantificazione del contributo irriguo, individuando altresì i relativi valori;

6.1.1 Perimetro di contribuenza

Il perimetro di contribuenza irriguo del Consorzio è costituito dall'unione delle Unità territoriali omogenee di irrigazione cartografate nella Tavola 3 allegata al Piano di classifica, nella quale sono distinte le aree servite da irrigazione strutturata e le aree irrigabili con metodologie di soccorso.

Dal perimetro risultano escluse le aree in sinistra Astico, storicamente servite da irrigazione strutturata a scorrimento gestita dall'ex Consorzio Medio Astico Bacchiglione. Per tali aree va infatti osservato che:

- per l'area in sinistra Astico localizzata nei territori comunali di Breganze e Sandrigo, è in fase di realizzazione il progetto di trasformazione dell'irrigazione da scorrimento ad asperzione; una volta terminati gli interventi, le strutture irrigue saranno consegnate a titolo gratuito al Consorzio di bonifica Brenta, il quale ne effettuerà la gestione, e per tale ragione il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta non emetterà ruolo su tale area;
- l'area in sinistra Astico localizzata nel territorio comunale di Fara Vicentino sarà consegnata al Consorzio di bonifica Brenta con un accordo analogo a quello indicato al punto precedente.

6.1.2 Elementi di dettaglio per la quantificazione del contributo irriguo

La metodologia adottata dal Piano per gli indici tecnici di irrigazione è quella descritta nel documento "Direttive per la redazione dei Piani di Classifica degli immobili".

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta gestisce un servizio di "irrigazione su superfici attrezzate" e un servizio di "irrigazione di soccorso su superfici non attrezzate" che, ai fini del Piano di Classifica, sono riferiti rispettivamente a 9 distinte Unità Territoriali Omogenee e a 17 distinte Unità Territoriali Omogenee, alle quali il Consorzio attribuisce specificatamente le rispettive spese.

Per il calcolo del contributo irriguo per l'irrigazione su superfici attrezzate vengono utilizzati, conformemente a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 36 della legge regionale, *"indici che tengono conto della superficie attrezzata, delle coltivazioni praticabili e dei quantitativi d'acqua distribuiti"*.

Gli indici tecnici di beneficio identificati sono i seguenti: indice di dotazione irrigua, indice della metodologia distributiva, indice pedologico, indice di efficacia. L'indice di beneficio irriguo per superfici attrezzate si ottiene per moltiplicazione degli indici elencati.

L'indice di dotazione irrigua si esprime come funzione della portata specifica erogata, espressa in l/s ha, attribuita alla singola particella o ad una intera zona omogenea. Si tratta generalmente di un dato di progetto, omogeneo per ciascun impianto.

Nella seguente Tabella 4 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori della dotazione degli impianti per sistema di irrigazione.

Tabella 4. Valori della dotazione degli impianti per sistema di irrigazione per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Dotazione impianto [l/s ha]
Roggia Schio Marano	Scorrimento	1.000
Roggia di Thiene	Scorrimento	1.000
Ex Irrigazioni	Aspersione	0.500
	Scorrimento	1.000
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1.000
Derivazione n° 19	Aspersione	0.500
Derivazione n° 01	Aspersione	0.500
Derivazione n° 15	Aspersione	0.500
Lavagno	Irrigazione localizzata	0.510
		0.570
Illasi	Irrigazione localizzata	0.510
		0.625

L'indice della metodologia distributiva irrigua considera il diverso ruolo dei sistemi distributivi (scorrimento, aspersione) nel determinare il beneficio derivante dall'irrigazione.

Nella seguente Tabella 5 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice della metodologia distributiva irrigua, come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 5. Valori dell'indice della metodologia distributiva irrigua per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Indice della metodologia
Roggia Schio Marano	Scorrimento	0.85
Roggia di Thiene	Scorrimento	0.85
Ex Irrigazioni	Aspersione	1
	Scorrimento	0.85
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	0.85
Derivazione n° 19	Aspersione	1
Derivazione n° 01	Aspersione	1
Derivazione n° 15	Aspersione	1
Lavagno	Irrigazione localizzata	1
Illasi	Irrigazione localizzata	1

L'indice pedologico considera il comportamento dei diversi tipi pedologici dei terreni nel determinare il vantaggio derivante dall'adacquamento. Poiché la pedologia influenza in misura prevalente il fabbisogno idrico, l'indice pedologico è calcolato con riferimento alla valutazione del fabbisogno, rappresentato nella Tavola 7 allegata al Piano di classifica "Classi di fabbisogno irriguo".

Nella seguente Tabella 6 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice pedologico come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 6. Valori dell'indice pedologico per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Indice pedologico
Roggia Schio Marano	Scorrimento	0.9
		1
Roggia di Thiene	Scorrimento	1
Ex Irrigazioni	Aspersione	0.9
		1
	Scorrimento	0.9
		1
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1
Derivazione n° 19	Aspersione	1
Derivazione n° 01	Aspersione	1
Derivazione n° 15	Aspersione	1
Lavagno	Irrigazione localizzata	0.9
		1
Illasi	Irrigazione localizzata	0.9
		1.1

L'indice di efficacia modula la quota di contribuenza, al verificarsi di specifiche situazioni che incidono con l'efficacia delle attività irrigue consortili. Esso è ottenuto come prodotto di quattro valori: indice di parzializzazione della dotazione, indice di possibilità di scarico, indice di potenza impiegata, indice di servizio irriguo.

L'indice di parzializzazione della dotazione si pone l'obiettivo di differenziare, nel caso di bacini dotati di impianti di sollevamento, i relativi costi energetici, variabili di anno in anno, dai costi fissi indipendenti dall'effettivo utilizzo del servizio. Per favorire il contenimento dei costi di energia elettrica, si prevede di applicare una riduzione di beneficio irriguo nei casi di richiesta di sospensione annuale della dotazione irrigua standard.

Nella seguente Tabella 7 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice di parzializzazione della dotazione, come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 7. Valori dell'indice di parzializzazione della dotazione per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Indice di parzializzazione
Roggia Schio Marano	Scorrimento	1
Roggia di Thiene	Scorrimento	1
Ex Irrigazioni	Aspersione	1
	Scorrimento	1
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1
Derivazione n° 19	Aspersione	1
Derivazione n° 01	Aspersione	1
Derivazione n° 15	Aspersione	1
Lavagno	Irrigazione localizzata	1
Illasi	Irrigazione localizzata	1

L'indice di possibilità di scarico è previsto dalle linee guida regionali per tenere conto che all'interno degli ambiti o distretti irrigui con modalità di consegna a scorrimento, non sempre risulta tecnicamente possibile mandare in scarico le portate eccedenti non utilizzate durante i turni irrigui. Ciò impone agli utenti l'obbligo di derivare sempre la portata di competenza. Poiché l'irrigazione attrezzata a scorrimento è in via di completa riconversione nel comprensorio e in ogni caso non vi sono casi di differente possibilità di scarico tra superfici attrezzate, l'indice è posto uniformemente pari a 1.

L'indice di potenza impiegata definisce il grado di incidenza delle spese energetiche nei diversi ambiti, nel caso di presenza all'interno dello stesso bacino di ambiti serviti da distinti impianti di sollevamento. L'indice è definito dal rapporto tra la potenza specifica del singolo impianto, data dal rapporto tra potenza impiegata e superficie servita dall'impianto, e la potenza specifica media della UTO, data dal rapporto tra la somma delle potenze installate e la somma delle superfici servite.

Nel caso del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta l'insieme degli impianti appartenenti a ciascuna UTO attrezzata risultano a servizio di tutti i distretti della UTO. Pertanto l'indice di potenza è posto pari a 1, in quanto non sono presenti singoli distretti per i quali la potenza specifica risulti diversa da quella media della UTO di appartenenza.

Nella seguente Tabella 8 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice di potenza, come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 8. Valori dell'indice di potenza per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Indice di potenza
Roggia Schio Marano	Scorrimento	1.0
Roggia di Thiene	Scorrimento	1.0
Ex Irrigazioni	Aspersione	1.0
	Scorrimento	1.0
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1.0
Derivazione n° 19	Aspersione	1.0
Derivazione n° 01	Aspersione	1.0
Derivazione n° 15	Aspersione	1.0
Lavagno	Irrigazione localizzata	1.1
Illasi	Irrigazione localizzata	1.1

L'indice di servizio irriguo può essere correlato alla complessità della gestione da parte del personale e alla garanzia della disponibilità d'acqua. Per queste ragioni, l'indice nel caso di superfici attrezzate è ricondotto alla tipologia distributiva (scorrimento, aspersione, irrigazione localizzata).

Nella seguente Tabella 9 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice di servizio irriguo, come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 9. Valori dell'indice di servizio irriguo per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Indice di servizio
Roggia Schio Marano	Scorrimento	1
Roggia di Thiene	Scorrimento	1
Ex Irrigazioni	Aspersione	1.4
	Scorrimento	1
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1
Derivazione n° 19	Aspersione	1.4
Derivazione n° 01	Aspersione	1.4
Derivazione n° 15	Aspersione	1.4
Lavagno	Irrigazione localizzata	1.6
Illasi	Irrigazione localizzata	1.6

Ai fini del calcolo del contributo irriguo per ogni particella classificata come irrigua vengono valutati, sulla base di quanto previsto nella cartografia del Piano, i seguenti parametri:

- superficie catastale;
- dotazione, che determina l'indice di dotazione;
- metodologia di irrigazione, che determina l'indice della metodologia di distribuzione e l'indice di servizio;

- fabbisogno irriguo, che determina l'indice pedologico;
- sospensione della dotazione, che determina l'indice di parzializzazione;
- potenza degli impianti a servizio dell'UTO, che determina l'indice di potenza.

Il prodotto degli indici calcolati fornisce l'indice di beneficio irriguo per la particella.

Nella seguente Tabella 6 sono riportati per ciascuna UTO attrezzata i valori dell'indice finale come definiti nel Piano di classifica.

Tabella 10. Valori riassuntivi degli indici e indice finale per il beneficio irriguo per ciascuna UTO attrezzata.

UTO	Sistema irriguo	Dotazione	Metodo-logico	Pedolo-gico	Parzializ-zazione	Potenza	Servizio	Finale
Roggia Schio Marano	Scorrimento	1.000	0.85	0.9	1	1	1	0.765
		1.000	0.85	1	1	1	1	0.85
Roggia di Thiene	Scorrimento	1.000	0.85	1	1	1	1	0.85
Ex Irrigazioni	Aspersione	0.500	1	0.9	1	1	1.4	0.63
		0.500	1	1	1	1	1.4	0.70
	Scorrimento	1.000	0.85	0.9	1	1	1	0.765
		1.000	0.85	1	1	1	1	0.85
Ghebbo Tesinella	Scorrimento	1.000	0.85	1	1	1	1	0.85
Derivazione n° 19	Aspersione	0.500	1	1	1	1	1.4	0.70
Derivazione n° 01	Aspersione	0.500	1	1	1	1	1.4	0.70
Derivazione n° 15	Aspersione	0.500	1	1	1	1	1.4	0.70
Lavagno	Irrigazione localizzata	0.510	1	0.9	1	1.1	1.6	0.81
		0.570	1	1	1	1.1	1.6	1.00
Illasi	Irrigazione localizzata	0.510	1	0.9	1	1.1	1.6	0.81
		0.625	1	1.1	1	1.1	1.6	1.21

Si calcola quindi la superficie virtuale della particella come prodotto tra la superficie catastale e l'indice di beneficio irriguo $S_v = S \cdot I$.

Il contributo C_i dovuto dal singolo immobile all'interno di ciascuna UTO irrigua risulta proporzionale al rapporto tra la superficie virtuale dell'immobile e la somma delle superfici virtuali degli immobili appartenenti alla UTO:

$$C_i = \frac{S_{v_i}}{\sum_{UTOj} S_{v_j}} \cdot C_{tot(UTOj)}.$$

Per il calcolo del contributo irriguo per l'irrigazione su superfici non attrezzate vengono utilizzati due indici tecnici: l'indice di fabbisogno irriguo e l'indice di servizio irriguo, dalla cui composizione si ottiene l'indice di beneficio irriguo.

L'Indice di fabbisogno irriguo rappresenta la quantità di acqua irrigua necessaria a soddisfare il deficit idrico evidenziato dalle colture ed i valori del fabbisogno sono rappresentati nella Tavola 7 allegata al Piano di classifica "Classi di fabbisogno irriguo".

L'indice di servizio irriguo esprime l'efficienza del servizio irriguo consortile inteso sia come disponibilità di utilizzo di corpi idrici necessari, sia come necessità gestionali, di derivazione, adduzione e consegna dell'acqua, nonché, in particolare, anche di quelle atte ad assicurare il regolare deflusso dei corpi d'acqua derivati. L'indice di servizio irriguo si ottiene dunque come prodotto di un indice correlato alla distanza dalla rete di distribuzione irrigua *Isd*, e di un indice correlato all'impegno di servizio *Isi*.

Nella seguente Tabella 11 sono riportati per ciascuna UTO non attrezzata i valori degli indici di fabbisogno, di servizio irriguo e dell'indice finale.

Tabella 11. Valori riassuntivi degli indici e indice finale per ciascuna UTO non attrezzata.

UTO	Indice di fabbisogno	Indice di servizio		Indice finale
		Indice di distanza	Indice d'impegno	
Giara – Orolo	1	1	1	1
Igna – Timonchio	1	1	1	1
Tesina – Bacchiglione	1	1	1	1
Fibbio - Illasi	1	0.5	0.9	0.45
			1	0.5
		1	0.9	0.9
			1	1
Alpone - Chiampo	1	1	0.9	0.9
			1	1
Togna	1	0.5	0.9	0.45
			1	0.5
		1	0.9	0.9
			1	1
Zerpano	1	0.5	0.9	0.45
			1	0.5
		1	0.9	0.9
			1	1
Biniega - Sarega	1	0.5	0.9	0.45
			1	0.5
		1	0.9	0.9
Morando	1	0.5	0.9	0.45
			1	0.5
Terrazzo	1	1	0.9	0.9
			1	1
Valle Agno	1	1	1	1
Fiumicello Brendola	1	1	1	1
Retrone	1	1	1	1
Liona Frassenella	1	1	1	1
Ronego	1	0.5	1	0.5
		1	0.9	0.9
			1	1
Ottoville	1	1	1	1
Bisatto Fimon	1	1	1	1

Ai fini del calcolo del contributo irriguo per ogni particella classificata come irrigua vengono valutati, sulla base di quanto previsto nella cartografia del Piano, i seguenti parametri:

- superficie catastale;
- fabbisogno irriguo, che determina l'indice di fabbisogno;

- distanza dal vettore irriguo consortile, che determina l'indice di servizio correlato alla distanza;
- tipologia di servizio, che determina l'indice di servizio correlato all'impegno di servizio del Consorzio.

Il prodotto degli indici calcolati fornisce l'indice di beneficio irriguo per la particella.

Si calcola quindi la superficie virtuale della particella come prodotto tra la superficie catastale e l'indice di beneficio irriguo $S_v = S \cdot I$.

Il contributo C_i dovuto dal singolo immobile all'interno di ciascuna UTO irrigua risulta proporzionale al rapporto tra la superficie virtuale dell'immobile e la somma delle superfici virtuali degli immobili appartenenti alla UTO:

$$C_i = \frac{S_{vi}}{\sum_{UTOj} S_{vj}} \cdot C_{tot(UTOj)}.$$

In Figura 2 sono rappresentate le superfici irrigate nel comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta classificate in base al tipo di irrigazione e al valore dell'indice finale di beneficio irriguo assegnato alle diverse UTO.

Beneficio di disponibilità irrigua

Tipo di irrigazione e Indice di beneficio finale

- Aspersione, $I=0.63$
- Aspersione, $I=0.7$
- Scorrimento, $I=0.765$
- Scorrimento, $I=0.85$

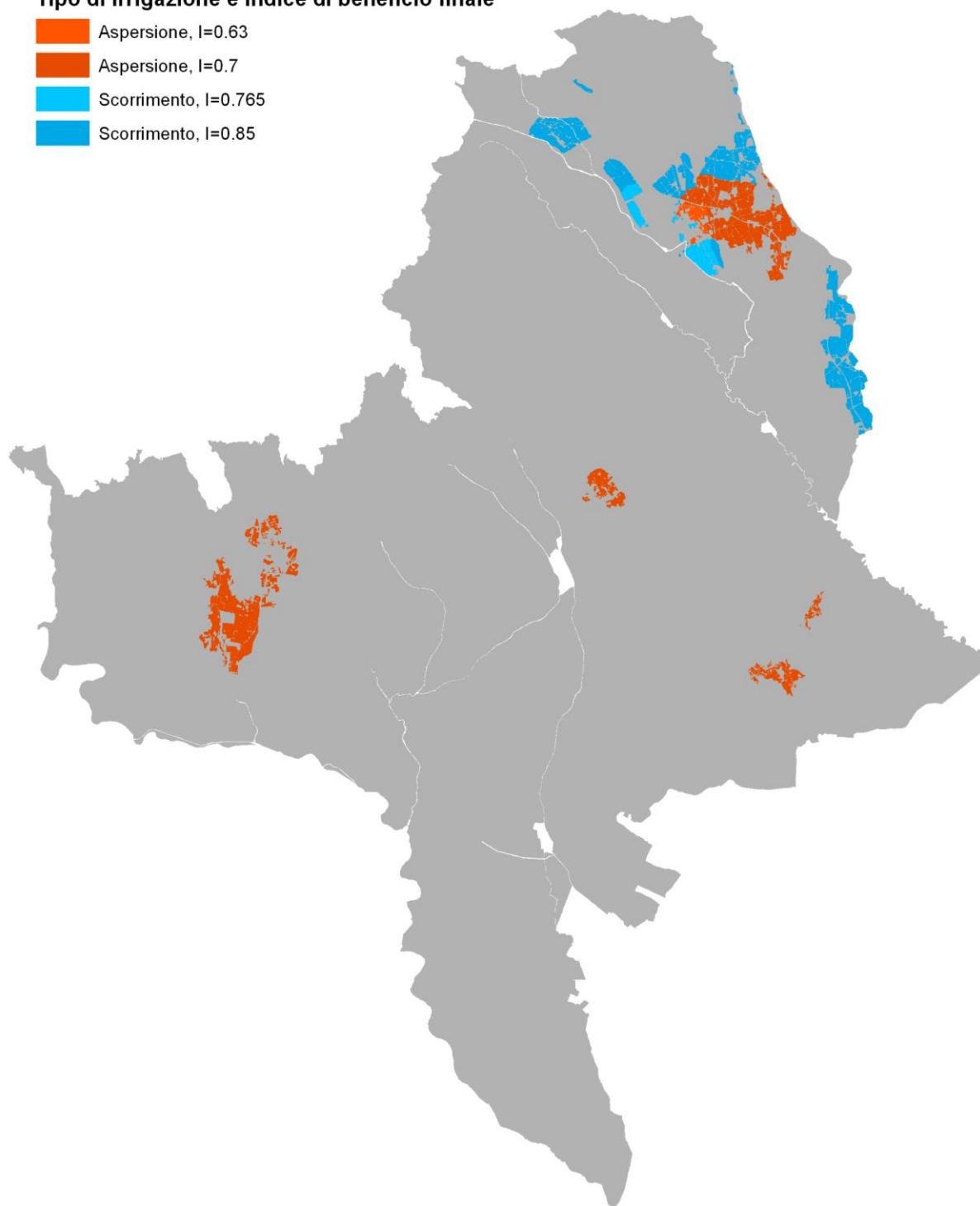


Figura 2. Rappresentazione delle superfici irrigate nel comprensorio del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta classificate in base al tipo di irrigazione e al valore dell'indice di beneficio irriguo.

6.2 Indicazioni operative

Con riferimento al beneficio di disponibilità irrigua, gli elementi di dettaglio per quanto attiene la metodologia adottata nel calcolo degli indici tecnici e la quantificazione del contributo irriguo sono descritti nel paragrafo 6.2 di pagina 121 della relazione illustrativa del Piano di classifica, e ripresi nel punto 12 del documento ‘Applicazione delle disposizioni previste dalla D.G.R. 134/2013 ai fini dell’approvazione del Piano di classifica del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta’.

L’operatore può solo procedere all’inserimento della classe di riferimento che risulta agganciata al valore dell’indice determinato dal piano di classifica.

Non può in alcun modo procedere alla modifica del valore dell’indice attribuito alla classe prestabilita.

7 Portate derivate ai fini della vivificazione e calcolo del contributo relativo agli scarichi

7.1 Precisazioni sul Piano di Classifica

La D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 richiede le seguenti precisazioni:

13. di disporre che il Consorzio illustri con maggior dettaglio le attività e le portate derivate ai fini della vivificazione, adeguando la base di calcolo del contributo relativo agli scarichi;

Le uniche portate specificatamente derivate ai fini della vivificazione nell'ambito del comprensorio consortile sono gestite dal Consorzio LEB. Risulta quindi opportuno evidenziare che:

- il Consorzio LEB svolge specifica attività di vivificazione scaricando parte della portata prelevata dall'Adige nel fiume Fratta; tale attività, dalla quale il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta non trae beneficio, non prevede oneri a carico del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta secondo quanto previsto dal Piano di riparto del Consorzio LEB;
- per ciò che concerne il flusso di portate nei canali consortili, non vi è specifica attività del Consorzio ai fini della vivificazione; l'adduzione di portate irrigue può contribuire alla vivificazione dei canali consortili, ma tale effetto risulta secondario, e trascurabile ai fini del beneficio;
- per quanto riguarda il contributo relativo agli scarichi, si deve ricordare che i relativi introiti vanno a detrazione delle sole spese di bonifica, e che in caso di rete promiscua, le relative spese sono già a priori suddivise tra i centri di costo di bonifica e di irrigazione. Per tali motivi, in assenza di specifici deflussi connessi con la vivificazione e per non tenere in conto due volte delle portate irrigue (una prima volta nel riparto a monte delle spese e una seconda volta nel computo degli scarichi), si ritiene rispondente a principi di correttezza ed equità confrontare le portate degli scarichi con le sole portate di scolo, per la valutazione del relativo contributo.

8 Stralci alla relazione di piano e altre disposizioni

Conformemente alle disposizioni della D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134 sono stralciate dalla relazione di Piano le seguenti parti:

- la previsione di *affinamento* dell'indice di comportamento idraulico in sede di applicazione del Piano di classifica (testo del **paragrafo 6.1.2.1 a pag. 103**).
- la previsione di valutare, in sede di applicazione del Piano e con riferimento alla individuazione dell'indice di efficacia, le rese relative alle singole particelle interessate dal fenomeno di elevazione della falda freatica (**paragrafo 6.1.3.1, pag. 113**), in base a questo stralcio viene annullato il capoverso di pag. 113 relativo a variazioni da apportare all'indice di efficienza (*“Valori del tipo di quelli citati devono essere considerati come puramente indicativi, e nella applicazione del Piano potranno essere valutate con indagini di dettaglio le rese relative nelle singole particelle interessate al fenomeno di elevazione della falda freatica.”*).
- la previsione di individuare, in sede di applicazione del Piano, i valori dell'indice di efficacia sulla base della efficienza della bonifica alle singole particelle in ragione di potenziali allagamenti (**paragrafo 6.1.3.1, pag. 114**, *“In sede di applicazione del Piano per il riparto delle opere di bonifica, potranno essere valutati anno per anno per le singole particelle catastali i valori dell'efficienza della bonifica in ragione di potenziali allagamenti”*). È inoltre stralcio al paragrafo successivo l'inciso *“in sede di applicazione del piano di riparto”* e l'intero paragrafo finale a pagina 115 (*“Ogni anno [...] in una determinata area o bacino.”*)

Per quanto stralcio, l'indice di efficacia risulta quindi essere quello riportato nel Piano di classifica, con valore pari ad 1.

In merito al sistema conoscitivo delle tipologie e dei punti di recapito della rete fognaria (disposizione n.9 della D.G.R. 11 febbraio 2013 n. 134), si rileva che il Consorzio dispone dello stato dell'arte della rete fognaria e dei suoi elementi, fornito dai diversi enti gestori del servizio idrico integrato operanti nel comprensorio consortile. Tuttavia il Consorzio non ha competenza in merito all'aggiornamento di detti elementi e pertanto disporrà periodicamente formale richiesta ai suddetti enti gestori al fine di mantenere aggiornato il proprio sistema conoscitivo. In ogni caso il Consorzio provvederà - in collaborazione con gli enti gestori competenti - alla verifica del perimetro di contribuzione in aree urbane ancora oggetto di indagini conoscitive, e a comunicare i risultati di tali approfondimenti.

Nel verbale istruttorio (allegato A alla D.G.R. n. 134 del 11 febbraio 2013) si riscontra una difficoltà di lettura delle informazioni contenute nella Tavola 3 allegata al Piano di classifica “Unità Territoriali Omogenee di irrigazione”. Per tale ragione viene riformulata la Tavola 3 con le seguenti modifiche:

- eliminazione della distinzione tra aree attrezzate e aree servite da irrigazione di soccorso mediante differenziazione delle etichette: le etichette risultano ora tutte uguali, mentre le differenti tipologie irrigue sono identificate da campiture diagonali rosse e arancio;
- eliminazione della campitura piena differenziata per UTO. Le UTO sono individuate dai soli confini;

- rimozione dalla tavola delle aree irrigue in sinistra Astico, non più incluse nel perimetro di contribuenza;
- correzione della legenda in via conforme a quanto sopra descritto.

Come deliberato dalla Giunta, in attuazione di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 della L.R. 12/2009 *“La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva le deliberazioni di cui al comma 3 e decide contestualmente sugli eventuali ricorsi”* si prende atto del rigetto dei seguenti ricorsi avverso il Piano di classifica:

- ricorso del Comune di Piovene Rocchette (VI), dell'Europarlamentare On. Mara Bizzotto, e del Comitato interpartitico per l'abolizione del contributo consortile di bonifica nell'ambito del Comune di Piovene Rocchette (VI);
- del ricorso del sig. Gianfranco Bonaldi.

Le aree citate nei ricorsi sono mantenute nel perimetro di contribuenza e non risulta necessaria la modifica del perimetro di contribuenza.

Si prende atto inoltre dell'accoglimento parziale di quanto osservato dal Comune di Schio (VI) per quanto attiene l'area di nuova urbanizzazione in sinistra Livergon, che “una volta trasformata potrà presentare le medesime caratteristiche, anche per la presenza di opere fognarie, delle aree finitime edificate” contribuenti soltanto per la parte dei terreni, risultando i fabbricati allacciati alla pubblica fognatura esenti dal contributo.

Fintanto che non risulterà edificata, l'area rimarrà integralmente compresa nel perimetro di contribuenza, sia per quanto riguarda i terreni che per quanto riguarda i fabbricati.

Pertanto non risulta necessaria la modifica del perimetro di contribuenza.

Le succitate precisazioni contenute nel manuale applicativo del piano di Classifica non comportano variazioni né del perimetro di contribuenza né degli indici del Piano di classifica, e quindi non risulta necessario l'avvio del procedimento di approvazione della Giunta regionale di cui all'art. 35 della l.r. n. 12/2009, in quanto non costituiscono variazione del Piano di classifica.

In attuazione a quanto disposto viene redatta una nuova versione della relazione illustrativa al Piano di classifica del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, con applicazione delle prescrizioni previste dai disposti della D.G.R. 134/2013.